RITTANA

SANTUARIO DI SAN MAURO

La cappella – santuario dedicata a San Mauro e la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista di Rittana, situate sulla riva del torrente, compaiono già in diversi documenti di epoca medievale. Infatti, nella Bolla di Alessandro III del 1179 – che elenca le dipendenze dall'abbazia benedettina di San Teofredo di le puy – si menziona una «ecclesiam de Rocha cum capella», da identificare rispettivamente con la chiesa di San Martino di Roccasparvera e la cappella di san Mauro di Rittana[1]. Accanto a questa sorse poi la chiesa di San Giovanni Battista, che troviamo nel registro torinese del 1386 menziona come «Ecclesia Sancti Joannis de Ritana», dipendente dal priorato di Bersezio. La chiesa parrocchiale insisteva sull'area di quella attuale, in corrispondenza della parte più vicina alla facciata; l'orientamento era differente poiché l'ingresso si trovava verso monte e l'altare verso il corso d'acqua. A sinistra di questa chiesa – nella zona dell'attuale presbiterio - sorgeva la cappella di San Mauro. È molto probabile che le due strutture fossero tra loro comunicanti.

Le due chiese rimasero come due enti distinti fino al 3 ottobre 1622 quando l'arcivescovo di Torino Mons. Filiberto Milliet emanò il decreto della loro aggregazione, sotto il titolo unificato di San Giovanni Battista e San Mauro. Dalla fusione giuridica all'unione strutturale passarono però circa cento anni.

Nel 1720 si cambia l'orientamento della chiesa con conseguente annessione dell'antica cappella di San Mauro. Il capomastro è Solaro di Borgo San Dalmazzo, aiutato dagli abitanti del paese. I lavori vengono completati nel 1726 quando si può procedere alla decorazione e alle finiture degli interni. Per gli stucchi si chiama il luganese Francesco Maria Scala, abitante a Cuneo, che viene retribuito con £. 309 e 19 soldi. Nel 1727 si posa il portale di ingresso e si costruisce l'altare del Suffragio con tela del pittore Andreis di Mondovì; due anni più tardi sarà completato l'altare del Rosario, nuovamente affidato a Francesco Maria Scala, in collaborazione con Giovanni

1 M. Ristorto, *Rittana ed il suo Santuario di S. Mauro*, Cuneo 1974, pp. 59-60.

Progetto "Valle Stura: una valle, mille opportunità" finanziato da FONDAZIONE CRC

nell'ambito del bando Patrimonio Culturale

Antonio Cattaneo, per una spesa totale di £. 250. Nel 1732 sale sull'altare dei Santi Filippo e Sebastiano la tela dipinta dal pittore cuneese Pietro Botta, a capo di una bottega a conduzione famigliare molto apprezzata in tutto il territorio[2]. Il 2 aprile 1739 Padre Benigno Dalmazzo da Cuneo viene a Rittana per erigere una semplice via Crucis di carta[3]. Per vedere la solenne consacrazione della chiesa occorrerà attendere il 16 settembre 1770, con la solenne cerimonia presieduta da Mons. Rorengo di Rorà, come ricorda la lapide all'ingresso[4].

Nel 1782 verrà completato il porticato esterno, tipico dei santuari, ornato da affreschi tre anni più tardi (1785)[5]. Nell'Ottocento si renderanno necessari interventi di restauro sulla facciata (1846) e del porticato (1875), verranno ampliati il coro e la sacrestia (1878 – 1879) e costruito il campanile (1895).

Rispetto al paese, la chiesa ha una posizione molto particolare, collocata oltre il torrente insieme alla confraternita e al cimitero. La facciata è decorata da affreschi raffiguranti la *Madonna con il Bambino tra i santi Giovanni Battista e Mauro,* mentre le scene sotto il porticato rimandano alla vita di San Mauro, agli apostoli ed ai principali santi venerati nel territorio come Grato e Rocco.

L'interno è molto ampio, con cappelle laterali raccordate da passaggi che ospitano il confessionale ed un grande presbiterio dotato di coro. Di buona fattura sono gli altari laterali. Tra le opere più significative vanno certamente citate la tela con la *Sacra Sindone con san Mauro abate, san Carlo Borromeo, beato Amedeo di Savoia, san Biagio e san Maurizio* e la statua di San Mauro all'altare omonimo. La tela è databile dopo il 1677, data di canonizzazione del beato Amedeo di Savoia che nel dipinto compare già con l'aureola raggiata. La scultura di San Mauro, per quanto ridipinta e di difficile osservazione, è stata ricondotta al XVII secolo. È probabile che si tratti della «statua vestita in abito nero» vista *in cornu Evangelii* dal visitatore Monsignor Beggiamo nel 1664; nel secolo successivo, Monsignor Rorengo di Rorà trova la scultura anche nella

2 Per l'attività dei Botta si veda F. Quasimodo, *I pittori cuneesi Botta,* in *Storia di Cuneo e del suo territorio 1198 – 1799*, a cura di R. Comba, Savigliano 2002, pp. 562 – 564.
3 W. Cesana, *Rittana "il paese del rio",* Cuneo s.d. (ma 2002), pp. 34-35.
4 Ristorto 1974, pp. 48-49.
5 Il porticato è lo spazio per l'accoglienza dei pellegrini, ma anche per la recita del percorso processionale coperto da svolgere tutto intorno all'edificio.

ciesa nuova, in una cappella questa volta dal lato dell'Epistola, dentro una nicchia chiusa da vetri. Già a questa data sono appese alle pareti della cappella numerosi ex voto dipinti, molti dei quali ancora in loco[6].

Bibliografia

~ M. Riberi, *La parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Mauro a Rittana*, in "Il Dovere" (15 luglio 1933), ora pubblicato in *R.A.M. Repertorio di antiche memorie*, a cura di G. M. Gazzola, Cuneo 2002, pp. 217-218.

~ M. Riberi, *La chiesa-santuario di S. Mauro a Rittana (1721-30)*, in "Domus Dei" (maggio e giugno 1940), ora pubblicato in *R.A.M. Repertorio di antiche memorie*, a cura di G. M. Gazzola, Cuneo 2002, pp. 606-607.

~ M. Ristorto, *Storia religiosa delle Valli Cuneesi. La Diocesi di Cuneo*, Borgo S. Dalmazzo 1968.

~ M. Ristorto, *Rittana ed il suo Santuario di S. Mauro*, Cuneo 1974.

~ *Indagine storico culturale sulla Valle Stura. Comitato comprensoriale di Cuneo*, Cuneo 1985.

~ G. M. Gazzola, *Chiese e cappelle in Valle Stura. Ripresa e sviluppo dell'edilizia religiosa nei secoli XVII-XVIII*, in "Quaderni della Valle Stura" n. 2 (1986), Cuneo 1986.

~ W. Cesana, *Campanili in Valle Stura*, Cuneo 1999, pp. 123-126.

~ W. Cesana, *Rittana "il paese del rio",* Cuneo s.d. (ma 2002).

~ *Amedeo Bruno Conte di Samone. Visita pastorale diocesi di Cuneo. 1819-1821*, a cura di A. Rosso, M. Rosso, G. Vizio Pinach, Cuneo 2007, pp. 118-123.

~ *Parrocchia San Giovanni Battista e Mauro – Rittana, a cura del Servizio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Cuneo, Cuneo 2008.*

6 Ristorto 1974, pp. 60 – 61.

Progetto "Valle Stura: una valle, mille opportunità" finanziato da FONDAZIONE CRC

nell'ambito del bando Patrimonio Culturale